

## **Costellazioni di diritti – Scuola Primaria**

### **Un percorso per la crescita delle competenze emotive e relazionali**

#### **ICS 2 “Irene Ugolini Zolli” di Forlì, plesso R. Rivalta**

**Classi coinvolte:** due classi quinte

**Docenti:** Cristina Autiero (Geografia, Musica, Educazione civica), Paola Evangelisti (Italiano, Arte e immagine, Educazione civica), Maria Grazia Pondi (Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione civica), Italia Romano (Sostegno), Cristina Zamboni (Inglese, Educazione civica)

**Discipline:** Educazione civica, Italiano, Geometria, Geografia astronomica, Arte e immagine, Tecnologia

**Durata:** 2 mesi (a.s. 2023-2024)

#### **Perché un percorso sui diritti?**

Nelle classi, e in una in modo più accentuato, nel corso dell'anno sono sorti conflitti e incomprensioni tra gli alunni.

Il conflitto in sé non è negativo. «Litigare fa bene», come afferma il pedagogista Daniele Novara, ma è necessario dare ai ragazzi gli strumenti per gestire le situazioni conflittuali in maniera consapevole, così da trasformarle in un'opportunità: opportunità di analisi di sé, di ascolto degli altri, di sperimentazione del compromesso.

Obiettivo del percorso è stato quello di creare a scuola un clima di benessere, implementando attività volte a stimolare la crescita delle competenze emotive e relazionali basilari per la costruzione di comportamenti prosociali.

Al benessere personale e relazionale contribuisce certamente l'educazione ai diritti, che consiste nel rendere alunne/i consapevoli del loro essere portatori di diritti universali e inalienabili, aiutarli a riconoscerli e a viverli, rendendoli pratica quotidiana dentro la scuola e fuori dalla scuola.

#### **Perché le “costellazioni?”**

Questa espressione è emersa nelle conversazioni e riflessioni collettive. Il confronto è sempre foriero di idee buone e originali; da riflessione nasce riflessione, una parola tira l'altra, finché non arriva quell'espressione felice nella quale tutti ci identifichiamo e che diventa il nostro momentaneo approdo. Sottolineo momentaneo, perché ogni approdo non può che essere il punto per una futura partenza, ed è animati da questo spirito che affrontiamo la quotidiana pratica di insegnamento/apprendimento.

Insieme abbiamo capito che i diritti non viaggiano soli, ma sono profondamenti interconnessi, proprio come le stelle che formano misteriose e affascinanti figure nella sfera celeste.

Le costellazioni di diritti ci indicano la via da seguire per essere nel giusto, sono il faro di noi esseri umani che navighiamo nel mare della vita alla ricerca di una dignità possibile.

## PIANO DI LAVORO UDA - LE FASI

<p><b>PRIMA FASE</b></p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA - ITALIANO</b></p>	<p><b>BRAINSTORMING.</b> Abbiamo riflettuto collettivamente sul concetto di “diritto”. Ci siamo chiesti “che cos’è un diritto”, “come si fa a capire che qualcosa è un diritto” e “in che modo i diritti rendono migliore la nostra vita”. Sono emerse parole e pensieri che, messi insieme, non solo hanno raccontato, ma hanno costruito un mondo, il mondo che garantisce a tutti i giusti diritti. Abbiamo anche scoperto che queste parole avevano a che fare coi nostri bisogni. Allora abbiamo concluso che diritto è la risposta a un bisogno.</p>
<p><b>SECONDA FASE</b></p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA - ITALIANO - ARTE</b></p>	<p><b>MOMENTO CORALE.</b> Abbiamo letto e commentato gli articoli della “Convenzione ONU dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”.</p> <p><b>CIRCLE TIME.</b> Ciascuno ha avuto modo di esprimere la propria opinione, di confrontarla con altre e, se ritenuto necessario, ha “aggiustato il tiro” e riadattato il proprio punto di vista.</p> <p><b>ATTIVITÀ DI GRUPPO.</b> Ogni gruppo ha scelto alcuni diritti, li ha trascritti e illustrati, motivando la scelta, su un cartellone. È seguito un momento di restituzione alla classe con la presentazione dell’elaborato ottenuto; al termine di ogni presentazione è stato lasciato il tempo per domande, osservazioni, riflessioni per favorire la formazione di un pensiero critico e promuovere la disponibilità a mettersi in gioco, a cambiare opinione, ad accettare e apprezzare opinioni diverse dalle proprie.</p>
<p><b>TERZA FASE</b></p> <p><b>GEOMETRIA - TECNOLOGIA</b></p>	<p><b>COSTRUZIONE DI UNA STELLA</b> con l’uso di compasso e righello, seguendo le fasi di lavoro ricavate dalla visione di un tutorial  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=qKq2-fvrCyg">https://www.youtube.com/watch?v=qKq2-fvrCyg</a></p> <p>Trascrizione sulla stella di un diritto.</p>
<p><b>QUARTA FASE</b></p> <p><b>GEOGRAFIA ASTRONOMICA - ARTE</b></p>	<p><b>RIPASSO DEL CONCETTO DI COSTELLAZIONE</b> precedentemente studiato e approfondito in occasione del viaggio di istruzione al Museo Bali di Pesaro, con il planetario: i bambini hanno approfondito le loro conoscenze con ricerche sui libri o su internet. In gruppo hanno assemblato le stelle in modo da formare una costellazione di loro invenzione e le hanno attribuito un nome. Infine ogni gruppo ha presentato alla classe la propria costellazione. Le costellazioni sono state assemblate e ha preso forma “Il</p>

	cielo dei diritti di bambine e bambini”.
<b>QUINTA FASE</b> <b>ITALIANO</b>	<b>ATTIVITÀ DI SCRITTURA DI UN TESTO POETICO.</b> Prendendo spunto dalla “Convenzione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, i bambini hanno inventato una poesia collettiva. Consegna: scrivere, in gruppo, una strofa di quattro versi in rima baciata. Le strofe sono state assemblate e abbiamo ottenuto “Il canto dei diritti”.
<b>SESTA FASE</b> <b>ITALIANO – MUSICA - EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>SPETTACOLO FINALE</b> Incentrato sulla tematica dei diritti, ha coinvolto tutte le classi del plesso. Partendo da una storia comune, gli alunni hanno drammatizzato, cantato, prodotto ritmi. Il contributo di tutti e la cooperazione sono stati fondamentali per la realizzazione del progetto.

#### **METODOLOGIE**

- Lezione trifasica: lezione frontale introduttiva - lavoro di gruppo - attività di restituzione del proprio lavoro alla classe da parte di ogni gruppo.
- Circle time, brainstorming: strategie che facilitano il dibattito, aumentano il livello di comunicazione tra gli alunni, facilitano la libera espressione e incentivano l’ascolto delle opinioni altrui.
- Apprendimento cooperativo: valorizza le capacità di ciascuno; promuove l’inclusione; migliora il livello dell’apprendimento perché si affronta il lavoro con il contributo di tutti: insieme è più facile, insieme si riesce a fare quello che da soli non si sarebbe in grado di fare. Lavorare in gruppo consente di sviluppare competenze comunicative, di problem solving e di gestione costruttiva del conflitto. Consente anche di sperimentare la generosità del dare e l’umiltà del ricevere.

#### **STRUMENTI**

- Utilizzo di internet: tutorial per la costruzione della stella; materiali per approfondire il concetto di costellazione
- Testi di geografia astronomica
- “Convenzione ONU dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” del 1989
- Righello e compasso
- Materiale di facile consumo
- Rimario on line

#### **PRODOTTI/COMPITI FINALI**

- Cartelloni
- Elaborati grafico-pittorici
- Costruzioni geometriche (le stelle)
- Elaborati testuali: argomentazioni individuali e/o di gruppo; testo poetico
- Spettacolo finale incentrato sui diritti

## VALUTAZIONE

- Osservazioni sul campo
- Verifiche orali e pratiche
- Verifiche scritte
- Autovalutazione: gli alunni sono stati stimolati a riflettere, singolarmente o in gruppo, sul lavoro svolto attraverso le seguenti domande-stimolo:
  - o Ho capito tutte le richieste?
  - o Ho lavorato in autonomia?

Le modalità di valutazione elencate sono state utilizzate all'interno di ogni fase suddivise in due momenti:

- un primo momento di valutazione formativa che consentisse ad alunni e alunne di verificare la correttezza del proprio procedere e se necessario di aggiustare il tiro;
- un secondo momento di valutazione finale che inviasse un feedback relativamente ai risultati ottenuti e ai propri apprendimenti.

## CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il percorso ha permesso a bambini e bambine di confrontarsi e di riflettere sulle tematiche del diritto, di collaborare aiutandosi a vicenda e di esprimersi usando diversi linguaggi, facendo emergere i talenti di ciascuno e favorendo l'inclusione.</li><li>• Le lezioni, attive e partecipate, sono state coinvolgenti ed è aumentata la motivazione all'apprendimento.</li><li>• L' incentivazione dell'immaginazione. Tutto quello che l'umanità ha scoperto e conosciuto, prima l'ha immaginato. In un'intervista ad Einstein venne chiesto se si fidasse di più della sua immaginazione o della sua conoscenza. Einstein rispose: «L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata. L'immaginazione circonda il mondo».</li><li>• La scrittura poetica, che promuove esperienze di bellezza. Bellezza fruita, bellezza prodotta. «A thing of beauty is a joy forever» scrive nei suoi versi il poeta John Keats. La bellezza entra nella pratica quotidiana del far scuola come risorsa educativa.</li><li>• La non stigmatizzazione dell'errore ha stimolato i bambini a mettersi in</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'attività avrebbe richiesto tempi più dilatati per la rielaborazione di concetti e la riflessione personale e collettiva, ma, arrivati ormai a metà maggio, è stato necessario accelerare per portare a termine il lavoro. Il non detto e il non fatto hanno avuto comunque un loro ruolo: sono gli angoli in ombra ancora da indagare, le pagine bianche ancora da scrivere. Ciò che è mancato, diventerà la futura possibilità.</li></ul>

gioco senza temere il fallimento per imparare a cadere e a rialzarsi.	
---	--

### **La nostra speranza?**

Aver contribuito ad alimentare una cultura del diritto, aver messo un seme che possa diventare un albero generante diritti e rispetto per i diritti, perché questi ultimi non sono scontati, non sono presenti ovunque e non sono dati per sempre: quando non ci sono vanno conquistati; quando ci sono vanno difesi e riaffermati ogni giorno. Ecco il fine ultimo di questo lavoro.

**A questo link è possibile scaricare la poesia “Il canto dei diritti”:** [scarica il documento>>](#)